



## Il Rettore

**VISTO** l'art. 6, comma 2 della Legge 19 novembre 1990, n. 341, relativo ai corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale finalizzati allo sviluppo e all'addestramento di competenze e capacità di livello superiore in ambiti scientifici e professionali;

**VISTO** l'art. 3, comma 9 e l'art. 7, comma 4 del D.M. 3 novembre 1999, n. 509;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il Piano strategico di Ateneo 2022/2024 e, in particolare, gli obiettivi della didattica e della terza missione;

**VISTO** il P.I.A.O. approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 gennaio 2023 e, in particolare, gli obiettivi che riguardano l'impegno dell'Università sul territorio;

**VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 823/12 del 16 ottobre 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 625/21 del 4 novembre 2021;

**VISTO** il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi master emanato con D.R. n. 614/16 del 8 luglio 2016;

**VISTI** gli Accordi Quadro ex art.15 della Legge 241/1990 stipulati con:

- Comune di Viterbo, Provincia di Viterbo e Camera di Commercio di Rieti-Viterbo

- Prefettura di Viterbo

con cui le Parti concordano sulla opportunità di promuovere e sviluppare iniziative e progetti condivisi di formazione e di ricerca;

**VISTO** il Protocollo d'intesa stipulato con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e denominato "PA 110 e lode" con cui l'Ateneo si impegna a rispondere, di comune intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, ai bisogni formativi specifici del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni, consentendone l'iscrizione e la frequenza, anche in modalità *e-learning* (sincrona e asincrona), ai corsi di studio universitari di I e II livello e ai master di I e II livello e ai corsi di formazione e alta formazione attivati dall'Ateneo nonché progettare e sostenere nuovi percorsi formativi universitari e post-universitari, che saranno approvati dai competenti Organi di Ateneo, rivolti al personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni;

**CONSIDERATO** che l'Università è sede primaria per formazione e aggiornamento sul Territorio;

**RILEVATA** la necessità di supportare gli studenti nel loro sviluppo professionale nonché di favorire l'apprendimento permanente dei dipendenti delle Pubbliche amministrazione e delle aziende;

**RILEVATA**, pertanto, l'opportunità di promuovere percorsi formativi che accolgano le esigenze del contesto socio-economico locale, nazionale ed internazionale;

**RILEVATA** l'opportunità di istituire a tal fine una struttura *ad hoc*, denominata *Unitus Academy* Scuola di Alta Formazione per promuovere e coordinare attività di alta formazione e aggiornamento proposte dai Dipartimenti e per rispondere alle esigenze di singoli, imprese, professionisti, dipendenti di Enti pubblici e privati;

**TENUTO CONTO** che la predetta Scuola viene configurata sotto il profilo organizzativo come Sezione del Centro integrato di Ateneo;

**TENUTO CONTO** che la Sezione dovrà proporre agli Organi l'adozione di un proprio Regolamento ai sensi dell'art. 2, c.3 del Regolamento del Centro Integrato di Ateneo emanato con D.R. n. 67/21 del 3 febbraio 2021;

**VISTA** la delibera del Senato Accademico del 22 febbraio 2023;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2023;

**VISTA** la nota prot. n. 4654 del 3 marzo 2023 con la quale si chiede ai Dipartimenti la designazione di docenti in rappresentanza di ciascun Dipartimento nel Consiglio della Scuola;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

L'istituzione della "*Unitus Academy*" - Scuola di Alta Formazione dell'Università degli Studi della Tuscia. La Scuola ha come finalità istituzionale l'erogazione e la gestione dell'offerta formativa di Ateneo nel settore della formazione post-laurea (Master di I e II livello), dell'alta formazione e della formazione nonché della specializzazione professionale. In particolare, eroga e gestisce corsi di Master universitario di I e II livello, scuole di specializzazione, corsi di alta formazione e corsi di formazione professionale e aggiornamento attingendo a competenze e risorse interne dell'Ateneo o a esperti di enti esterni pubblici e privati, nazionali e internazionali. Promuove e organizza ogni altra attività connessa e complementare alle precedenti, incluse pubblicazioni.

### **Art. 2**

La Scuola di cui all'art. 1 viene istituita come Sezione del Centro Integrato di Ateneo. Alla Scuola è attribuita autonomia gestionale e organizzativa per il perseguimento degli obiettivi di propria competenza, in conformità con le disposizioni dello Statuto e nei limiti stabiliti dai regolamenti dell'Università. La gestione amministrativa e di budget della Scuola è assicurata dal Centro Integrato ai sensi dell'art.11 del Regolamento del CIA. La scelta in ordine alla destinazione delle risorse inserite nella Unità Previsionale di base della sezione nel budget del CIA spetta alla Scuola che propone l'ordinazione della spesa al Presidente del Centro Integrato ai sensi dell'art. 11, c.3 del Regolamento del CIA. I proventi derivanti dalle attività di formazione rimangono acquisiti nell'UPB della Scuola.

### **Art. 3**

La Scuola è disciplinata internamente da un proprio Regolamento di funzionamento, adottato nel rispetto dell'art. 2, c.3 del Regolamento del Centro Integrato di Ateneo.

### **Art. 4**

Gli Organi della Scuola sono il Direttore Tecnico-scientifico, il Consiglio di Sezione e l'*Advisory Board*, nominati con decreto Rettorale.

### **Art. 5**

Il Direttore tecnico-scientifico è nominato dal Rettore tra i professori dell'Ateneo, resta in carica tre anni ed è rinnovabile per un solo mandato consecutivo.

Il Direttore TS è membro del Consiglio dei Direttori del Centro Integrato, ha la responsabilità gestionale e organizzativa della Scuola, convoca e presiede il Consiglio di Sezione e cura l'attuazione delle rispettive

deliberazioni, promuove le attività della Scuola, provvede al funzionamento della Sezione, coadiuva il Presidente del Centro Integrato e sottopone al rispettivo Consiglio:

- a) la predisposizione del Piano delle attività annuali e i relativi obiettivi, anche sulla base delle richieste formulate dai Dipartimenti e dagli Enti pubblici e privati;
- b) la formulazione delle proposte relative alla Sezione, da inoltrare per la richiesta del budget annuale del CIA e le evidenze contabili necessarie per il Conto consuntivo di Ateneo, coadiuvato dal Segretario Amministrativo;
- c) la stipula di accordi di collaborazione, di convenzioni e contratti che abbiano per oggetto attività di formazione finanziate da soggetti pubblici e privati, da sottoporre al Presidente del CIA per la sottoscrizione, nel caso in cui quest'ultimo non abbia delegato tale funzione al Direttore tecnico-scientifico della sezione.
- d) la nomina di un Vicedirettore che supplisce il Direttore in tutte le sue funzioni in caso di suo impedimento.
- e) una relazione annuale sulle attività svolte da trasmettere al Presidente del CIA.

#### **Art. 6**

Il Consiglio della Scuola è composto: a) dal Direttore; b) da un Docente per ciascun Dipartimento. Partecipano alle adunanze, con funzioni consultive, i Direttori di Master di I e II livello e delle Scuole di Specializzazione istituiti presso la Scuola. I componenti del Consiglio per ciascun Dipartimento, fatto salvo il Direttore, restano in carica tre anni solari. In caso di dimissioni o altro impedimento definitivo di un componente, il Direttore provvede agli adempimenti necessari al fine della sua sostituzione e il nuovo nominato resta in carica fino al compimento del mandato del Consiglio di Sezione.

Il Consiglio di Sezione delibera, su proposta del Direttore tecnico-scientifico:

- a) gli obiettivi della Scuola e il correlato Piano delle attività; a tal fine può deliberare, su proposta del Direttore Tecnico-scientifico, accordi di collaborazione, convenzioni e contratti che abbiano per oggetto attività formative e di servizio finanziate da soggetti pubblici e privati,
- b) la proposta di budget annuale e i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati alla Sezione comunicandoli al Centro Integrato.

La carica di consigliere è incompatibile con quella di consigliere di altra sezione del CIA.

#### **Art. 7**

È istituito con Decreto Rettorale, su proposta del Consiglio di Sezione, un *Advisory board* della Scuola del quale fanno parte, oltre i componenti del Consiglio, docenti che operano presso l'Università della Tuscia o presso Atenei o Enti convenzionati, nonché esperti, professionisti e dirigenti della PA non operanti presso Atenei o Enti convenzionati, la cui comprovata attività scientifica e di ricerca contribuisca in modo rilevante al raggiungimento degli obiettivi della Scuola.

L'*Advisory board* svolge attività consultiva e si riunisce su convocazione del Direttore TS per discutere dei temi oggetto di proposte di formazione ed esamina la domanda di formazione presente nel mercato di riferimento; i loro componenti svolgono le attività a titolo gratuito e durano in carica tre anni salvo rinnovo. Possono entrare a far parte della Scuola Istituti di istruzione superiore e Enti Pubblici, mediante formale richiesta da inoltrare al Direttore Tecnico-scientifico. Le richieste vengono sottoposte al Senato Accademico, previo parere del Consiglio della Sezione. Nel caso di formale adesione alla Scuola, l'ente aderente propone un proprio rappresentante nell'ambito dell'*Advisory board* che dura in carica fino alla cessazione della convenzione che regola i rapporti tra l'ente aderente e la Scuola.

#### **Art. 8**

La Scuola è finanziata mediante i proventi dell'attività svolta per conto terzi, da convenzioni e progetti anche su bandi nazionali e internazionali, da trasferimenti dell'Amministrazione Centrale di Ateneo e da



finanziamenti dei Dipartimenti per richiesta di servizi di formazione specifici. La scuola può essere finanziata anche attraverso donazioni e liberalità ricevute attraverso l'Università degli Studi della Tuscia anche al fine di erogare borse di studio a copertura dei costi di iscrizione alle proprie attività e premi di formazione.

IL RETTORE  
Prof. Stefano Ubertini